

LO SCONTRO

I CAMBIAMENTI AVREBBERO PEGGIORATO I SERVIZI PRODOTTI ED EROGATI IN QUESTI MESI

# L'università oggetto di sindacato ispettivo

La rivoluzione della gestione del supporto tecnico ed amministrativo ai dipartimenti finisce oggetto di sindacato ispettivo da parte del Senato della Repubblica.

A farsi promotore di questa iniziativa è stato il senatore Fabio Giambone della commissione istruzione pubblica e beni culturali nonché vicepresidente del gruppo Idv.

L'interrogazione fa riferimento alla vertenza che sta portando avanti il sindacato Usb a partire dal mese di gennaio. Secondo il sindacato i cambiamenti avvenuti nell'ateneo hanno coinvolto

tutti dai docenti ai ricercatori al personale tecnico-amministrativo. «Le soluzioni adottate dalla dirigenza - spiegano dal sindacato - hanno segnato negativamente i lavoratori ed i relativi servizi prodotti ed erogati in questi mesi. A tutt'oggi il numero dei procedimenti amministrativi completati è drammaticamente inferiore a quello dell'anno precedente. Nonostante l'abnega-

zione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori, la "rivoluzione dei distretti dipartimentali" si è rivelata una strada sbagliata. Sbagliata perché sbagliata ne è stata la programmazione e poi l'applicazione. Sbagliata perché in modo irresponsabile, si sono sommate mortificazioni della dignità e delle professionalità dei lavoratori».

Insomma, si sarebbe creata all'interno dell'ateneo salernitano una

**L'atto è stato presentato dal senatore dell'Idv Fabio Giambone. Oggetto: la rivoluzione della gestione del supporto tecnico ed amministrativo ai dipartimenti**

situazione di enorme caos e a discapito naturalmente soprattutto degli studenti.

Per cercare in qualche modo di riparare a quanto fatto, l'Usb ha una precisa richiesta per il rettore Pasquino, ovvero quella «di anticipare a settembre il consuntivo promesso ai direttori di dipartimento, in modo da riparare per fine anno a quello che possiamo definire un

progetto inefficientemente ambizioso nonché dannoso, ribadendo, inoltre, le necessità di inserire l'autonomia funzionale dei dipartimenti nello statuto che è ancora in discussione».

L'invito finale è quello di avviare una fase di dialogo con i vertici dell'ateneo per cercare di arrivare ad una soluzione quanto più condivisa. Intanto, resta l'azione del senatore Barbato che chiama direttamente in causa il ministro Gelmini affinché dia dei chiarimenti e che potrebbe avere effetti anche immediati su quanto sta accadendo in ateneo.

Non a caso, il sindacato non rinuncia a ringraziare l'Idv «per la sensibilità dimostrata su temi che devono vedere l'intera collettività unita nel difendere l'università pubblica come istituzione "bene comune" per la sua fondamentale funzione sociale nel presente e nel futuro dell'intero paese». Nei prossimi giorni sapremo qualcosa di più. (an.ca.)

